

⊗ Andersen, il mondo dell'infanzia è un mensile che dal 1982 si occupa di letteratura per i piccoli. Ogni anno assegna un premio alla migliore produzione editoriale (andersen.it).



» PICCOLI GRANDI LETTORI | A CURA DI ANDERSEN

mappe e carte narranti

Un dizionario della lingua italiana (sto consultando "Il Sabatini Coletti", per pigrizia nell'edizione online del *Corriere della Sera*) alla voce *carta* annovera un bel po' di significati: da foglio a documento, da menu a dichiarazione di principi, etc.

A me interessano però le ultime due definizioni: che trovo "Rappresentazione grafica (...) della superficie terrestre, di sue parti, o di fenomeni particolari"; e "Cartoncino rettangolare (...) per giochi da tavolo".

Questi due significati sono quelli che più si avvicinano ai progetti che vi racconto. E già, nelle librerie per bambini non si trovano solo libri...

A proposito di cartografia, qui narrativa e non fisica, c'è da perdersi allora -già ve ne accennai nelle robuste e pieghevoli **Le Mil-**

leunamappa (Edt Giralangolo): una collana di mappe che raccontano Ulisse, Alice nel Paese delle Meraviglie, Cappuccetto Rosso (nella foto, ndr) e altre storie ancora (ciascuna euro 8,90). A proposito, invece, di carte per giocare (ma non pensate a briscola o ramino) ecco tre mazzi progettati da Carlo Carzan e illustrati da Ilaria Faccioli con cui sbizzarrirsi: 52 giochi per diventare un genio, 52 giochi da fare in treno e 52 giochi per diventare un astronauta (Magazzini Salani; ciascuno euro 7,50).

Ogni carta riporta un'indicazione per imparare e divertirsi: quiz, giochi di narrazione, attività pratiche, esperimenti, giochi linguistici, matematici, di movimento e di logica... Ce n'è davvero per tutti i gusti.

Anselmo Roveda

⊗ Racconti dal laboratorio di scrittura creativa di Insieme nelle Terre di mezzo. grandefabbricadelleparole.it

le fiabe scacciapaura

Una volta, durante uno dei nostri laboratori, i bambini hanno inventato tutti insieme una storia in cui il protagonista rimaneva in bilico sul confine tra due mondi: il mondo delle paure e il mondo delle fantasie. E all'improvviso, cadeva dentro al mondo delle paure. Ogni bambino ha poi scritto il proprio finale della storia, raccontando quale paura il protagonista avrebbe affrontato. Anaconda giganti, spinosauri, zombie spappolatori, la compagna più antipatica della classe... Dopo molte avventure, però, il protagonista riusciva a liberarsi da tutti i mostri, a superare gli ostacoli e ad andare nel mondo delle fantasie. Lo aiutavano le cose belle: le farfalle, le caramelle, le fate, gli amici... I bambini, dando corpo alla paura e mostrando i modi per sconfiggerla, hanno messo in scena uno dei meccanismi più potenti contenuto nelle fiabe, che è alla base del loro valore pedagogico e terapeutico: aiutano a crescere ed elaborare le difficoltà dell'esistenza. "Lui superò molte sue paure e trovò un nuovo amico": è il lieto fine scritto da Claudia.

Nelle fiabe i protagonisti attraversano un processo di liberazione, dagli ostacoli e dai nemici che cercano di imprigionarli, e trasformano in meglio la propria vita; così i bambini, attraverso di esse, imparano a liberarsi dalla paura. Come scriveva Gilbert Keith Chesterton, "le fiabe non raccontano ai bambini che i draghi esistono. I bambini sanno già che i draghi esistono. Le fiabe raccontano ai bambini che i draghi possono essere uccisi". Ad ogni storia letta, i bambini aggiungono una freccia magica al loro arco per draghi.

Barbara Martelli

» I LIBRI DI TERRE | PAROLA D'AUTORE | DI CARMELA GIAMBRONE



CARMELA GIAMBRONE

Dalle bucce nascono i fiori

Terre di mezzo Editore, 2013
44 pagine → 4,00 euro

All'inizio il compostaggio non mi affascinava, forse perché non avevo capito il suo vero valore o forse perché non lo credevo possibile senza un giardino. Un giorno, però, (era il 2008) ho capito che bastava un balcone, dove avrei potuto riciclare il materiale organico di scarto della mia cucina. E così, un po' per spirito ecologico e un po' per curiosità, la mia esperienza di compostaggio domestico è partita.

Quando sperimento mi piace partire da cose semplici, re-

alizzando da me ciò che serve e anche questa volta ho deciso di costruire la mia prima "Compostiera autosufficiente da balcone". In breve tempo, mi sono resa conto delle preziose ricadute di questa esperienza: ho iniziato a sprecare e scartare meno cibo, le piante del mio balcone hanno cominciato a fiorire rigogliose e la curiosità di quanti venivano a casa mia mi ha portato a comprendere quanto fosse facile contagiare gli altri. Dopo aver raccontato la

mia esperienza sulle pagine di equoecoegan.it e organizzato laboratori in giro per l'Italia, oggi posso dire che la voglia di compostaggio ha davvero coinvolto tantissime persone, tanto da farla diventare uno dei primi passi per un percorso di sostenibilità. Ora, con questo mio piccolo libro intendo dare qualche suggerimento utile a chi desidera cimentarsi in un'ecologia urbana e quotidiana. Perché tutti possiamo essere eco-sostenibili: basta volerlo.

FA LA COSA GIUSTA!
IN FIERA
Carmela Giambrone terrà un **laboratorio** su come si crea una compostiera domestica.